

FOLIAZIONE

Annamaria Piccione
IL GIRO DEL MONDO IN OTTANTA GIORNI
RACCONTATO AI BAMBINI

Collana: I classici illustrati

Formato: 166 x 225

Pagine: 152

CHIUSURA: 152 pagine, pari a 19 OTTAVI

STAMPA: Il volume stampa in OFFSET

Segrate, 4 dicembre 2024

MONDADORI

I CLASSICI

Il giro del mondo in ottanta giorni

RACCONTATO AI BAMBINI

da Annamaria Piccione

Illustrazioni di Francesc Rovira



MONDADORI

Redazione a cura dello studio editoriale copia&incolla, Verona

www.ragazzimondadori.it



© 2025 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione gennaio 2025
Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Via Mondadori 15, Verona
Printed in Italy
ISBN 978-88-04-78870-6

L'inventore del futuro



Avete mai provato a immaginare il futuro? A pensare come sarà la Terra tra uno, due, dieci secoli?

L'essere umano l'abiterà ancora o si sarà spostato su pianeti lontani? Come si viaggerà da un luogo all'altro? Avremo finito di farci la guerra? Le malattie non ci saranno più? E ci ciberemo solo di pillole?

Nella Storia i cambiamenti si susseguono a ritmo incessante. Il mondo cammina, anzi corre, e l'impossibile di ieri diventa l'ordinario di oggi.

In questa corsa anche la letteratura gioca un ruolo importante, perché spesso sono proprio i romanzieri a ispirare gli scienziati e il progresso: i primi

creano oggetti o situazioni irreali con la fantasia, i secondi li rendono reali con la ricerca.

“Qualunque cosa un essere umano può immaginare, altri esseri umani possono rendere reale.”

Così la pensava Jules Verne, uno degli scrittori più amati dai giovani, il secondo più tradotto di ogni tempo (la regina indiscussa è Agatha Christie), principe dei romanzi d'avventura, capostipite di quelli di fantascienza (è stato il primo!) e, soprattutto, “inventore del futuro”. Nei suoi libri, infatti, anticipò eventi e scoperte avveratisi solo dopo la sua morte.

Qualche esempio? I viaggi nello spazio e negli abissi, i sottomarini, i grattacieli, gli ascensori, i satelliti artificiali, i calcolatori collegati tra loro in rete. Incredibile, vero?

Primo di cinque fratelli e sorelle, Jules nacque l'8 febbraio del 1828 a Nantes, un porto francese che sorge nel punto in cui la Loira incontra l'Oceano Atlantico. Affacciato alla sua finestra sul molo, guardava le grandi navi attraccare e salpare e, ispirato dai racconti della maestra – sposa di un marinaio – sognava di girare il mondo. Così, a soli undici anni si imbarcò come mozzo sulla Coralie, diretta in India, con lo scopo di comprare una collana di co-

ralli alla cugina Caroline, di cui era innamorato. Il padre avvocato lo riacciuffò al primo porto, e dopo qualche anno lo convinse a trasferirsi a Parigi per frequentare la facoltà di giurisprudenza.

Il 1848 soffiò impetuosi venti di rivoluzione: non c'era giorno in cui nella capitale francese non ci fossero disordini e... in cui Jules non trascurasse gli studi. Si divideva tra la Biblioteca Nazionale e i salotti letterari, dove conobbe molti scrittori, in particolare Alexandre Dumas figlio, che lo incoraggiò a lasciar perdere i tribunali per scrivere libretti di operette. Ovviamente Jules non ci pensò due volte. Ma poiché i guadagni erano pochi, accettò un impiego come agente di cambio e nel 1856 sposò Honorine Morel, una vedova con due figlie.

Poi fu il turno del fortunato incontro con l'editore Pierre-Jules Hetzel, che gli cambiò la vita: nel 1863 pubblicò il suo primo romanzo di successo, Cinque settimane in pallone, che gli consentì di lasciare il barbosio lavoro e di dedicarsi solo alla scrittura; subito dopo firmò con Hetzel un contratto che lo impegnava a scrivere almeno due libri l'anno per vent'anni di fila. Fu così che nacquero i celebri Viaggi straordinari: i mondi conosciuti e sconosciuti, sessanta romanzi e numerose novelle

che come filo conduttore avevano la sua più grande passione: i viaggi.

Ma non viaggi qualunque. Per gli oceani, il cielo e la terra, nel sottosuolo, nelle profondità marine e persino sulla Luna.

Scommettiamo che tutti avete sentito nominare almeno una volta uno di questi titoli? Viaggio al centro della Terra, Ventimila leghe sotto i mari, L'isola misteriosa... tutti testi che, tra mirabolanti avventure e incontri inaspettati, traboccano di notizie scientifiche, storiche e geografiche, con spunti di geologia, biologia, astronomia, paleontologia, medicina, oceanografia, fisica e chimica: dei veri "romanzi enciclopedici".

Enciclopedici?! Che noia, penserete voi... be', vi sbagliate! I loro colpi di scena tengono il lettore col fiato sospeso a ogni pagina. E questo perché Verne riuscì a conciliare la precisione storico-scientifica con la fantasia: studioso instancabile, infatti, scriveva le sue avventure con a fianco un mappamondo e un compasso, per calcolare le distanze da un luogo all'altro. Jules riusciva a immaginare il futuro perché era un attento conoscitore del passato, oltre che del presente. Pensava che studiare il passato servisse per non ripetere gli errori nel presente,

che a sua volta si doveva migliorare a vantaggio delle generazioni future, col superamento di ingiustizie e differenze sociali.

Nel 1872 Jules si trasferì ad Amiens, la città della moglie, dove in seguito divenne direttore dell'Accademia delle Scienze, delle Arti e delle Lettere.

Pare però che il suo matrimonio non fosse molto felice, e che il suo unico figlio, Michel, da giovane gli diede qualche grattacapo, finendo persino in riformatorio. Forse fu per questa ragione che, oltre ai viaggi immaginari, Jules amava anche quelli reali e nel 1867 si imbarcò col fratello Paul sulla Great Eastern, la nave più grande al mondo.

Nel 1873 uscì Il giro del mondo in ottanta giorni, uno dei suoi libri più noti, divertenti e amati anche dai lettori più pigri, che immaginano di visitare luoghi lontani rimanendo comodamente seduti a casa propria.

La vicenda ruota attorno a Phileas Fogg, un gentleman inglese flemmatico, solitario, maniacco della puntualità, così freddo da sembrare privo di sentimenti, che per onorare una scommessa decide di circumnavigare il globo in ottanta giorni. La posta è di ventimila sterline (oggi poco meno di tre milioni di euro), ma più che ai soldi
